

Mittente	Tizzone Giovan Battista	Destinatario	Franco Nicolò
Data	24/11/1548	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Sulmona	Luogo arrivo	Popoli
Incipit	Voi solo, Signor mio, sete stato cagione dela negligenza mia in non havere io con lettere		
Contenuto	Giovan Battista Tizzone scrive a Nicolò Franco, entrato al servizio del conte di Popoli Giuseppe Cantelmo e con lui recatosi a Popoli. Si scusa per non avergli scritto ma dice che se Franco si fosse mostrato più austero e severo e non così amorevole, si sarebbe sentito tenuto a scrivergli. Gli dispiace che non siano riusciti a vedersi a Sulmona, da dove partirà di lì a tre giorni. Omaggia Franco qualificandolo come "ingegno elevatissimo et ornato de la dottrina di molte cose" e lo annovera tra i "primi scrittori dell'età nostra".		
Fonte	Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, pp. 603-604		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		